



Roma, 27 novembre 2000

Caro Collega,

come anticipato nella nostra precedente comunicazione, Previnet, il Service amministrativo del nostro Fondo Pensione, ha concluso il lavoro di ricostruzione delle posizioni individuali.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Fondo Pensione, i nuovi gestori - Banca Fideuram (Gruppo SANPAOLO IMI) ed ING Investment Management Italia (Gruppo ING) – hanno iniziato ad operare dal mese di agosto u.s. con una *asset allocation* composta al 20% da titoli azionari e all'80% da titoli obbligazionari.

Come già sai, i comparti di investimento saranno portati presto a tre: Ti chiediamo con la presente di esprimere la Tua preferenza per il comparto che più senti rispondente ai Tuoi bisogni previdenziali, utilizzando il modulo allegato (**Scheda E**) ed inviandolo per posta, fax o e-mail entro il 31 gennaio 2001 agli indirizzi che troverai sullo stesso. Oltre al comparto prudente, attualmente in gestione, sarà infatti possibile scegliere tra un comparto conservativo (100% obbligazionario) ed un comparto mix (in cui il peso dell'azionario sale al 40%).

La scelta del comparto di investimento risponde, ovviamente, alle esigenze ed alle aspettative individuali, tenendo conto del percorso di carriera che ciascuno ha di fronte. Avere a disposizione più comparti permette all'aderente di effettuare sempre la scelta più idonea al proprio profilo di rischio ed anche di poter cambiare idea nel tempo, passando da un comparto all'altro. A tal fine potrebbe essere utile la seguente tabella che riassume profili di rischio, obiettivi e fasce di età consigliate in ogni comparto.

1 CONSERVATIVA			
2 PRUDENTE			
3 MIX			

profilo di rischio	basso	medio-basso	medio
obiettivo	conservazione	equilibrio	incremento
fasce di età consigliate (in anni)	oltre 55 anni	dai 41 ai 55 anni	fino a 40 anni

Per aiutarTi nella scelta, crediamo di farTi cosa gradita allegando i dati storici dei rendimenti cumulati ad uno, tre e cinque anni dei benchmark prescelti per la gestione dei tre comparti del Fondo Pensione.

Maggiori informazioni potranno essere richieste utilizzando il sito www.previcomp-giornalisti.it

Con cordialità.

IL PRESIDENTE

Paolo Serventi Longhi

Comparto Conservativo

	Obbligazionario EURO	Obbligazionario Internazionale	Azionario Internazionale
Peso nel benchmark	84%	16%	0%
	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Rendimento del benchmark	5,2%	16,6%	29,1%
Volatilità	3,1%	0,6%	0,5%

Comparto Prudente

	Obbligazionario EURO	Obbligazionario Internazionale	Azionario Internazionale
Peso nel benchmark	70%	10%	20%
	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Rendimento del benchmark	8,2%	26,7%	48,3%
Volatilità	2,3%	0,6%	0,4%

Comparto Mix

	Obbligazionario EURO	Obbligazionario Internazionale	Azionario Internazionale
Peso nel benchmark	42%	18%	40%
	a 1 anno	a 3 anni	a 5 anni
Rendimento del benchmark	12,0%	40,5%	76,2%
Volatilità	3,9%	1,0%	0,7%

I rendimenti sono cumulati e sono stati calcolati nel periodo 31 ottobre 1995/ 31 ottobre 2000.

L'andamento storico dei benchmark non è necessariamente indicativo delle future performances delle linee di investimento.

LEGENDA

Benchmark

è il termine che indica l'indice di riferimento di un dato mercato obbligazionario o azionario e rappresenta il parametro di confronto delle performance di un gestore su una certa linea di investimento. Per il mercato obbligazionario Euro è stato scelto l'indice Salomon Smith Barney Euro (per i dati storici è stato utilizzato l'indice Salomon Smith Barney Germania, come proxy dell'Euro per gli anni precedenti l'introduzione). Per il mercato obbligazionario internazionale è stato scelto l'indice Salomon Smith Barney World Government Bond, mentre per il mercato azionario internazionale il Morgan Stanley Capital International World.

Volatilità

è rappresentata dalla deviazione standard che indica il grado di rischiosità collegato ad un investimento; permette di misurare quanto un determinato investimento abbia probabilità di allontanarsi dal suo andamento medio.

Roma, novembre 2000

GESTIONE DEL FONDO

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato sulla scelta della banca depositaria, del gestore amministrativo e dei gestori finanziari.

Come banca depositaria è stata individuata la **Banca Commerciale Italiana**, presso la quale affluiranno i contributi versati dalle aziende per poi essere affidati ai gestori finanziari. Compito della banca depositaria è quello di custodire i valori del Fondo e vigilare sulle operazioni dei gestori finanziari.

Il gestore amministrativo è stato individuato nella **Previnet**, società specializzata nel settore, il cui capitale societario è suddiviso tra la Banca Commerciale Italiana, le Assicurazioni Generali e il Banco Ambrosiano Veneto. Scopo del gestore amministrativo è quello di gestire la posizione individuale dei singoli iscritti attribuendo a ciascuno i contributi versati dalle aziende e gli interessi maturati sui capitali individuali a seguito degli investimenti del Fondo.

Come gestori finanziari sono stati individuati la **Banca Fideuram** e il **Gruppo olandese Ing**. Compito del gestore finanziario è quello di gestire direttamente gli investimenti del patrimonio del Fondo.

Allo stato attuale la gestione amministrativa è assicurata direttamente dal Fondo con l'ausilio della Casagit che svolge la funzione di ente esattore dei contributi. L'intero patrimonio è attualmente gestito dalla Banca di Roma che ha provveduto e provvede agli investimenti su titoli di stato o garantiti dallo stato.

Questa fase transitoria terminerà nei tempi più brevi possibili in modo da assicurare il pieno subentro nelle varie fasi gestionali dei soggetti individuati.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, è stato definito con **Fideuram** ed **Ing** un 'asset allocation' nella scelta degli investimenti sulla base dell'anzianità della popolazione giornalistica composto da una percentuale obbligazionaria dell'80% e un investimento azionario del 20%.

e-mail:

segrefnsi2@tin.it

Roma, 20 novembre 2000

IL FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI comunica:

"E' cominciata oggi la spedizione a quasi 10.000 iscritti al Fondo di Previdenza Complementare dei Giornalisti Italiani di altrettante comunicazione contenenti le singole posizioni contributive al Fondo nel periodo 1987 - 31/12/1999. Gli iscritti potranno quindi verificare dall'estratto conto la propria posizione contributiva, che comprende sia le somme versate dalle aziende, sia gli interessi maturati negli anni sulla base di un piano di investimento che fino allo scorso anno è stato di tipo conservativo, a basso rischio, così come deliberato dal consiglio nazionale della Fnsi.

Nei prossimi giorni sarà inviato a ciascun iscritto, con la necessaria informativa, una richiesta individuale di opzione relativamente al comparto di investimento preferito dai singoli giornalisti. Allo stesso tempo sarà avviata l'operazione di liquidazione delle posizioni previdenziali maturate dai giornalisti pensionati, i quali dovranno formulare una esplicita domanda al Fondo di Previdenza Complementare tramite un modulo che è già stato inviato ad ogni singolo iscritto. Gli interessati che non abbiano ricevuto il modulo sono pregati di farne richiesta al Fondo, estrapolandolo dal periodico "Il Giornalista pensionato", oppure scaricandolo dal sito web della Fnsi www.previcomp-giornalisti.it

Roma, 31 luglio 2000

INFORMATIVA SULL'ANDAMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

Cari Colleghi,

nella nostra precedente comunicazione vi abbiamo informato che il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato sulla scelta della banca depositaria, del gestore amministrativo e dei gestori finanziari.

Gestioni amministrative

Il gestore amministrativo, la società Previnet specializzata nel settore, ha lo scopo di gestire le posizioni dei singoli iscritti attribuendo a ciascuno i contributi versati dalle aziende e gli interessi maturati sui capitali individuali e di comunicare periodicamente le posizioni agli iscritti.

La Previnet ha in corso di conclusione il lavoro di ricostruzione delle posizioni individuali ed è pertanto prevedibile che entro il prossimo mese di settembre saranno comunicate via postel a tutti gli iscritti le singole posizioni con indicazione dei capitali individuali e degli interessi maturati al 31.12.1999.

Le comunicazioni sulle posizioni individuali saranno successivamente inviate annualmente a chiusura dei competenti esercizi finanziari.

Gestione finanziaria

Quali gestori finanziari sono stati scelti, dopo accurata selezione, la Banca Fideuram ed il gruppo olandese Ing. I gestori finanziari hanno il compito di gestire direttamente il patrimonio finanziario del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche definito l'asset allocation del comparto di investimento che è composto da 20% di titoli azionari e 80% di titoli obbligazionari. Questo comparto può essere tecnicamente definito a rischio medio-basso. A partire dal 1° gennaio 2001 i comparti di investimento saranno portati a tre, così come previsto dallo statuto del Fondo. All'attuale comparto se ne aggiungerà uno a rischio basso, con prevalenza di investimenti obbligazionari, ed un terzo a rischio medio, con prevalenza di investimento azionario.

Ciascun iscritto potrà, entro la fine dell'anno e mediante la modulistica che sarà tempestivamente fornita, individuare il comparto più conforme ai personali interessi previdenziali, in modo da poter rendere possibile l'investimento dei suoi capitali a partire da gennaio 2001 nel comparto desiderato.

La scelta del comparto di investimento risponde, ovviamente, alle esigenze ed alle aspettative individuali, tenendo conto del percorso di carriera che ciascuno ha di fronte. Infatti, mentre l'investimento obbligazionario, a fronte di interessi contenuti, garantisce un rischio molto basso, l'investimento azionario offre la possibilità di interessi più alti, a fronte di rischi più alti, che possono essere contenuti soltanto in considerazione di un periodo ampio di investimento. Ciò significa che per tutti coloro i quali hanno di fronte un presumibile periodo lavorativo superiore ai 20 anni è preferibile la scelta del comparto con la più alta percentuale di investimento azionario. Mentre, al contrario, per tutti coloro che hanno di fronte un periodo breve di attività lavorativa e che sono vicini al pensionamento è preferibile la scelta del comparto con la maggiore percentuale di investimento obbligazionario.

Peraltro, come è noto, ciascun iscritto può scegliere la percentuale di retribuzione da destinare alla previdenza complementare, tra un minimo dello 0,10% ed un massimo del 12%. Anche questa scelta deve essere effettuata sulla base di criteri che tengano conto del periodo lavorativo e della personale propensione al risparmio in previsione dei trattamenti pensionistici.

A puro titolo semplificativo si ricorda che, presumendo l'età del pensionamento a 60 anni, un giornalista oggi con 30 anni di età percepirà una pensione mensile, pari al 70% della sua retribuzione; un giornalista con 40 anni di età percepirà una pensione pari al 71% della sua retribuzione, mentre un giornalista con 50 anni di età percepirà una pensione pari al 73% della sua retribuzione.

Ciò significa che l'obiettivo della pensione integrativa deve essere quello di coprire, nei termini più ampi possibili, il differenziale tra trattamento retributivo e trattamento pensionistico generale. Al riguardo, in linea di massima, si può ritenere che un giornalista con 30 anni di età e con una contribuzione al Fondo dello 0,10% (ferma restando l'attuale contribuzione delle aziende editoriali e l'attuale quota di TFR versato), per coprire il predetto differenziale, deve ottenere un'aliquota di rendimento di equilibrio della sua contribuzione pari al 9,7%. Qualora dovesse portare il suo contributo dallo 0,10% all'1%, l'aliquota di rendimento di equilibrio sarebbe pari al 7,8%.

Da questa breve esemplificazione emerge con tutta evidenza che chi intende garantirsi un trattamento pensionistico complementare che integri al massimo il trattamento pensionistico generale deve elevare, nella misura che ritiene più opportuna sulla base di criteri di valutazione individuale, la quota di contribuzione a suo carico.

Giornalisti pensionati

Tutti gli iscritti che sono andati in pensione e per i quali siano stati accreditati dalle aziende i relativi contributi afferenti il 1987 ed il successivo periodo gennaio 1993-maggio 1998 possono richiedere direttamente al Fondo la liquidazione della loro posizione previa compilazione ed inoltro del modulo che pubblichiamo in appendice. Lo stesso modulo potrà essere utilizzato da tutti coloro che andranno in pensione nei prossimi mesi.

Rinnovo Consiglio di Amministrazione

Con l'occasione Vi informo anche che nel prossimo mese di settembre il Consiglio di Amministrazione procederà all'approvazione del bilancio di competenza dell'esercizio 1999. Con tale atto, secondo quanto disposto dall'art.42 dello Statuto, verranno a scadenza i componenti del CdA rappresentanti la categoria degli iscritti. Ciò significa che subito dopo, presumibilmente tra settembre e ottobre, la categoria sarà chiamata ad eleggere direttamente i suoi rappresentanti secondo le modalità che saranno definite, così come prevede lo Statuto, tra Fieg ed Fnsi e che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli iscritti.

Con cordialità.

IL PRESIDENTE

Paolo Serventi Longhi